

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3975 del 17/07/2024
Oggetto	FE22A0001 - CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE AD USO IRRIGAZIONE CAMPI SPORTIVI IN LOCALITA' FRANCOLINO NEL COMUNE DI FERRARA (FE) - RICHIEDENTE: A.S.D. POLISPORTIVA FRANCOLINO FOOTBALL
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4096 del 16/07/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciassette LUGLIO 2024 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

OGGETTO: ACQUE SOTTERRANEE
PROCEDIMENTO FE22A0001
CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE AD USO
IRRIGAZIONE CAMPI SPORTIVI IN LOCALITA' FRANCOLINO NEL COMUNE DI
FERRARA (FE)
RICHIEDENTE: A.S.D. POLISPORTIVA FRANCOLINO FOOTBALL

LA RESPONSABILE

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione della L. 59/1997;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la DDG 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n. 130/2021;
- la D.D.G n. 75/2021 – come da ultimo modificata con le D.D.G. n. 19/2022 e n.77/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DEL-2024-65 del 19/06/2024 con la quale è stato conferito ad interim alla Dott.ssa Valentina Beltrame l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 Testo unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- la L. 241/90 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti";

- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni e spese istruttorie: DGR 1225/2001, DGR 609/2002, DGR 1325/2003, DGR 1274 e 2242/2005, DGR 1994/2006, DGR 2326/2008, DGR 1985/2011, DGR 65/2015;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- il D.P.C.M. del 8 febbraio 2013 di approvazione del Piano di Gestione del Distretto idrografico Padano, la Deliberazione n. 1/2016 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del riesame ed aggiornamento al 2015 di tale Piano di Gestione e la Deliberazione n. 4/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po di adozione del riesame e aggiornamento al 2021 del medesimo Piano di Gestione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1195/2016 con oggetto "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica";
- la Delibera n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche", che ha apportato modifiche ed integrazioni alla "Direttiva Derivazioni" adottata con Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 8 del 17 dicembre 2015;

PREMESSO CHE:

- in data 13/01/2022 è pervenuta a questo Servizio di ARPAE, che l'ha acquisita al prot. n. PG/2022/4600 del 13/01/2022, domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione di campi sportivi mediante perforazione di un nuovo pozzo in località Francolino, nel Comune di Ferrara, a nome del Comune di Ferrara (C.F./P.IVA 00297110389), con sede legale in Piazza Municipale 2 nel Comune di Ferrara (FE);
- a conclusione dell'istruttoria svolta, con Determina n. DET-AMB-2022-1633 del 01/04/2022 questo Servizio ha rilasciato al richiedente, Comune di Ferrara, l'autorizzazione alla perforazione del pozzo finalizzata alla realizzazione del progetto ed al rilascio della presente concessione;
- con lettera acquisita da ARPAE al prot. n. PG/2022/113896 del 11/07/2022 il richiedente ha comunicato l'avvio dei lavori di realizzazione dei pozzi in oggetto;
- con lettera acquisita da ARPAE al prot. n. PG/2023/14324 del 26/01/2023, il richiedente ha trasmesso la relazione tecnica di fine lavori, propedeutica al rilascio della concessione di derivazione;
- in data 12/04/2023 l'Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Francolino Football (C.F. 80014940383) ha presentato richiesta di subentro nella domanda di concessione ricevuta dal Comune di Ferrara per la pratica FE22A0001, che è stata acquisita da questo Servizio al prot. n. PG/2023/63358 in pari data;
- alla domanda di subentro è allegata copia della convenzione stipulata dalla Polisportiva Francolino Football con il Comune di Ferrara per la gestione dell'impianto sportivo comunale sito in Via dei Calzolari a Francolino;

RILEVATO sulla base degli elaborati di progetto forniti dal richiedente che:

- la domanda di concessione in esame è finalizzata a soddisfare i fabbisogni connessi all'irrigazione dei campi sportivi di proprietà del Comune di Ferrara ubicati

in Via Augusto Pagliarini, nella località Francolino, su una superficie totale di 12.000 m²;

- la portata massima di esercizio del pozzo è pari a 4,13 l/s ed il volume massimo richiesto è di 8.303 mc/anno;
- il periodo di utilizzo del pozzo è previsto da marzo a settembre con una frequenza di tre volte a settimana ed una media di 5 ore/giorno;
- l'acquifero che si intende sfruttare è correlabile al Complesso acquifero A1 secondo lo schema delle unità idrostratigrafiche dello studio "Riserve idriche sotterranee della Regione Emilia Romagna" (RER-ENI 1998);

RILEVATO sulla base della documentazione di fine lavori presentata che:

- il pozzo è stato realizzato in Via Augusto Pagliarini, località Francolino nel Comune di Ferrara (FE), su terreni di proprietà del Comune di Ferrara distinti al Foglio 45 mappale 1387 del Catasto Fabbricati comunale, ed è individuato dalle seguenti coordinate UTM (RER): X=710087, Y=975534;
- il pozzo ha le seguenti caratteristiche salienti:
 - profondità 40 m
 - diametro pozzo 140 mm (esterno)
 - materiale pozzo PVC
 - tratto filtrato 22 - 40 m
 - tipologia filtro microfessurato in PVC con slot di 0,4 mm
 - tipologia pompa elettropompa sommersa Pedrollo
 - potenza pompa 5,5 kW
 - portata massima 4,13 l/s
 - testa pozzo all'interno di pozzetto in cls di dimensioni 1,00 x 1,00 x 1,00 m con coperchio carrabile in cls
- la stratigrafia rilevata durante la perforazione del pozzo (a distruzione di nucleo) ha evidenziato la presenza di argilla grigia da p.c. a 21 m e di sabbia media grigia da 21 a 40 m;
- il pozzo è dotato di contalitri, rubinetto per campionamenti e tubo guida per misure freaticometriche;

RICHIAMATI i contenuti dell'atto di autorizzazione alla perforazione relativa alla domanda di concessione in oggetto (Determina di ARPAE SAC di Ferrara n. DET-AMB-2022-1633 del 01/04/2022) in riferimento alla regolarità del procedimento amministrativo e alla verifica della sussistenza delle condizioni per il rilascio della concessione di derivazione di acque sotterranee in esame, ed in particolare:

- l'avviso pubblicato sul BURERT n. 40 del 16/02/2022 con il quale è stato dato conto della domanda di concessione in oggetto, a seguito del quale non sono pervenute osservazioni né opposizioni al riguardo;
- la richiesta di parere inviata da questo Servizio ai sensi dell'art. 12 del RR 41/2001 alla Provincia di Ferrara con nota prot. n. PG/2022/13013 del 27/01/2022 ed il parere favorevole espresso al riguardo;

- le verifiche effettuate in applicazione della “Direttiva Derivazioni” ai sensi della Deliberazione n. 8/2015 dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, in base alle quali l’utenza richiesta è risultata compatibile con l’equilibrio del bilancio idrico non pregiudicando il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po per il corpo idrico interessato dal prelievo;

RILEVATO CHE:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione d’uso della risorsa idrica richiesta rientra nelle tipologie di cui alla lettera d) (piscicoltura, irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico) dell’art. 152 della LR 3/1999, i cui importi base sono definiti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 65/2015;
- il concessionario è tenuto a versare un deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, che nel caso in esame, ai sensi dell’art. 8, comma 4 della LR 2/2015 è pari all’importo minimo di 250 €;

DATO ATTO che l’Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Francolino Football ha presentato la documentazione atta a comprovare la legittimità della richiesta di subentro nella domanda di concessione presentata dal Comune di Ferrara per la derivazione in oggetto;

RITENUTO, sulla base dell’istruttoria esperita:

- che la documentazione tecnica di fine lavori fornita risponda ai requisiti definiti nell’atto di autorizzazione alla perforazione dei pozzi in esame (Determina di Arpae SAC di Ferrara n. DET-AMB-2022-1633 del 01/04/2022);
- che non sussistano motivi ostativi al rilascio della presente concessione di derivazione nei limiti dei quantitativi richiesti e nel rispetto delle condizioni indicate nel seguito del presente atto e nel disciplinare tecnico allegato;

VISTA la ricezione da parte di questo Servizio dell’atto con relativo disciplinare tecnico sottoscritto dal richiedente in data 10/07/2024 (assunto agli atti con prot. n. PG/2024/129888 del 16/07/2024);

DATO INOLTRE ATTO dell’assolvimento dell’imposta di bollo cui è assoggettata l’emissione del presente atto, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal richiedente ed acquisita da questo Servizio con prot. n. PG/2024/129888 del 16/07/2024;

RICHIAMATE tutte le considerazioni espresse in premessa

D E T E R M I N A

- a) di assentire, ai sensi dei disposti dell’art. 6 del Regolamento Regionale n. 41/2001, fatti salvi i diritti di terzi e quanto disposto dalle norme urbanistiche e edilizie del Comune interessato, all’Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Francolino Football (C.F. 80014940383), con sede legale in Via dei Calzolari nel Comune di Ferrara (FE), la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione campi sportivi FE22A0001;
- b) di stabilire che tale derivazione debba essere attuata tramite il pozzo realizzato in Via Augusto Pagliarini, località Francolino, nel Comune di Ferrara (FE), su terreni distinti al Foglio 45 mappale 1387 del Catasto Fabbricati comunale, ed è individuato dalle seguenti coordinate UTM RER: X=710087, Y=975534;

- c) di stabilire che la portata istantanea massima derivabile è pari a 4,13 l/s per un volume massimo annuo prelevabile di 8.303 mc;
- d) di stabilire che i dati dei quantitativi prelevati nell'anno dovranno essere comunicati, assieme alla lettura del contatore al 31/12 di ogni anno, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a questo Servizio, nonché all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna e all'Autorità di Bacino competente per territorio ai sensi della DGR 1195/2016;
- e) di approvare il disciplinare tecnico parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente obblighi, condizioni e prescrizioni in merito alla concessione assentita;
- f) di precisare che la concessione si intende rilasciata al soggetto indicato al punto a); qualora si determini una variazione del soggetto che utilizza la risorsa idrica concessa, dovrà esser presentata a questo Servizio istanza di cambio di titolarità da parte del subentrante entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento, allegando la documentazione attestante la legittimità del subentro;
- g) di stabilire che la presente concessione viene rilasciata, ai sensi del R.R. 41/2001 con scadenza al 31.12.2033 salvo provvedimenti di decadenza o revoca da parte dell'Amministrazione concedente adottati ai sensi degli artt. 32 e 33 del RR 41/2001; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;
- h) di precisare che la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti riguardanti le derivazioni di acqua pubblica, e non assolve quindi gli altri obblighi né sostituisce le eventuali altre autorizzazioni da acquisire ai sensi della normativa vigente ed è inoltre vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di tutela delle risorse idriche;
- i) di stabilire che il canone per l'annualità 2024 calcolato in base alle DGR citate in premessa è pari a € 191,23, e che l'importo da corrispondere per il periodo giugno - dicembre di validità della presente concessione è pari a € 111,55, somma che è stata versata in data 7/06/2024 tramite sistema PagoPA;
- j) di dare atto che il Concessionario ha corrisposto alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 250,00 a titolo di deposito cauzionale mediante versamento in data 7/06/2024 con sistema PagoPA; tale deposito potrà essere svincolato solo dopo aver accertato l'adempimento del Concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;
- k) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione si procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art. 51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n. 24;
- l) di stabilire che i canoni annuali a partire dall'annualità 2025 dovranno essere versati entro il 31 marzo di ciascun anno e che saranno rivalutati in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno, (fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015); il Concessionario è pertanto tenuto a versare annualmente gli importi aggiornati dei canoni di concessione;
- m) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00, secondo quanto stabilito dal D.L. n. 104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso del

presente atto, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

- n) di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 nonché del D.Lgs n. 97/2016 ed in ottemperanza al vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da ARPAE;
- o) di rendere noto che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);
- p) di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e ne sarà consegnata al concessionario una copia semplice che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni demaniali;
- q) di rendere noto agli interessati che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale competente entro 60 giorni dalla ricezione secondo il disposto degli artt. 18, 143 e 144 del T.U. n. 1775/1933.

La Responsabile ad interim del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara
Dott.ssa Valentina Beltrame
firmato digitalmente

DISCIPLINARE TECNICO DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione campi sportivi in località Francolino nel Comune di Ferrara (FE), richiesta dalla A.S.D. Polisportiva Francolino Football (C.F. 80014940383), con sede legale in Via dei Calzolari nel Comune di Ferrara (FE), Procedimento cod. n. FE22A0001.

ART. 1 – QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE

L'acqua può essere prelevata dalle falde sotterranee, a mezzo del pozzo indicato al successivo Art. 2, per una **portata massima derivabile di 4,13 l/s** e per un **volume massimo annuo di 8.303 mc.**

I quantitativi di cui sopra possono essere impiegati per l'irrigazione dei campi sportivi di Francolino.

La derivazione può essere esercitata, nei limiti sopraindicati, nel periodo marzo – settembre di ogni anno.

ART. 2 – LUOGO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE E DI RESTITUZIONE

La risorsa idrica viene prelevata tramite il pozzo realizzato in Via Augusto Pagliarini, località Francolino, nel Comune di Ferrara (FE), su terreni distinti al Foglio 45 mappale 1387 del Catasto Fabbricati comunale, ed è individuato dalle seguenti coordinate UTM RER: X=710087, Y=975534.

Le caratteristiche tecniche del pozzo e il relativo equipaggiamento, come risulta dalla documentazione tecnica agli atti, sono di seguito indicate:

- profondità 40 m
- diametro pozzo 140 mm (esterno)
- materiale pozzo PVC
- tratto filtrato 22 - 40 m
- tipologia filtro microfessurato in PVC con slot di 0,4 mm
- tipologia pompa elettropompa sommersa Pedrollo
- potenza pompa 5,5 kW
- portata massima 4,13 l/s
- testa pozzo all'interno di pozzetto in cls di dimensioni 1,00 x 1,00 x 1,00 m con coperchio carrabile in cls

Il pozzo è dotato di contalitri, rubinetto per campionamenti e tubo guida per misure freatimetriche.

ART. 3 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

La concessione è assentita fino al 31/12/2033, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca.

Il rinnovo della concessione è subordinato alla presentazione della relativa domanda anteriormente alla data di scadenza della concessione, secondo quanto disposto dall'art. 27 del Regolamento Regionale n. 41/2001. Nel caso in cui il rinnovo comporti varianti sostanziali alla concessione stessa, il rinnovo è soggetto al procedimento di rilascio di nuova concessione.

La domanda di rinnovo senza variazioni presentata prima della scadenza dà diritto al proseguimento della derivazione nelle more dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio del rinnovo nel rispetto dell'obbligo di pagamento del canone e degli altri vincoli previsti dal disciplinare.

La domanda di rinnovo presentata oltre il termine di cui sopra non è procedibile. La derivazione non potrà essere esercitata dopo la scadenza e la sua riattivazione è subordinata al rilascio di nuova concessione previa presentazione di apposita domanda che andrà istruita ai sensi della normativa vigente.

Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta a questo Servizio entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario può rinunciare alla concessione prima della scadenza dandone comunicazione scritta a questo Servizio, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data della comunicazione di rinuncia.

ART. 4 – CANONE DELLA CONCESSIONE

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo indicato nell'atto di concessione, di cui il presente disciplinare è parte integrante e sostanziale, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.

Il canone è dovuto anche nel caso in cui il Concessionario non faccia uso, in tutto o in parte, dell'acqua concessa.

Detto canone è soggetto ad adeguamenti in relazione agli aggiornamenti annuali dell'indice ISTAT o a rideterminazioni disposte mediante deliberazione di Giunta Regionale. Di conseguenza, in assenza di comunicazioni da parte dell'Amministrazione concedente, il Concessionario dovrà provvedere annualmente al versamento dell'importo aggiornato in base all'indice dei prezzi al consumo stabilito dall'ISTAT e disponibile sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno o sul sito di ARPAE (<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>).

I versamenti andranno effettuati tramite la piattaforma PagoPA secondo le modalità specificate all'indirizzo web di sopra indicato

Ai sensi dell'art. 30, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/2001, la sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

ART. 5 – OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

Ai sensi dell'art. 95, comma 3 del DLgs 152/2006 il concessionario dovrà provvedere a mantenere in regolare stato di funzionamento il contatore installato per la misurazione dei volumi d'acqua estratta, in modo da consentirne il controllo e l'agevole lettura in caso di sopralluogo.

L'eventuale sostituzione del contatore dovrà essere comunicata tempestivamente a questo Servizio di ARPAE specificando la data di sostituzione e allegando foto del nuovo strumento installato e del vecchio contatore da cui risulti il dato del volume totalizzato al momento della sostituzione.

I dati dei volumi annui prelevati dal pozzo dovranno essere comunicati annualmente, assieme alle letture del relativo contatore al 31/12, documentata mediante fotografia, entro 31 gennaio di ogni anno, a questo Servizio, nonché all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna (pec: acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it) e all'Autorità di Bacino competente per territorio (pec: protocollo@postacert.adbpo.it) ai sensi della DGR 1195/2016.

Si evidenzia la necessità di mettere in atto tutte le possibili misure di risparmio idrico previste dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia-Romagna vigente, in considerazione dell'esigenza di ridurre l'emungimento in modo compatibile con lo stato del bilancio idrogeologico. A tale riguardo si specifica che la presente concessione è assoggettata alle periodiche verifiche di congruità agli obiettivi fissati dalla Direttiva Europea 2000/60/CE definiti nel Piano di Gestione del Distretto idrografico del Bacino del Po. In tale ambito potranno essere richiesti al Concessionario eventuali monitoraggi e potranno essere stabiliti ulteriori vincoli ai prelievi concessi.

Ogni variazione relativa all'opera di prelievo - ivi compresa la sostituzione/modifica delle pompe - o alla destinazione d'uso dell'acqua derivata, dovrà essere preventivamente comunicata, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, al Servizio concedente per la preventiva autorizzazione. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua senza il preventivo assenso del Servizio dà luogo a decadenza della concessione.

Sono proibite la subconcessione a terzi e l'utilizzo da parte di altri soggetti, in tutto o in parte, delle acque concesse.

Il Concessionario è obbligato a collocare in prossimità del pozzo di emungimento il cartello identificativo, opportunamente plastificato, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7) con le seguenti informazioni:

- titolare della concessione;
- numero identificativo della concessione **FE22A0001**;
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. Sarà cura del concessionario provvedere alla manutenzione od alla sostituzione del cartello, qualora necessaria.

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato delle

opere e del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi ed al pubblico interesse.

Saranno a carico dei concessionari l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere necessarie per garantire la tutela delle falde sotterranee in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca subito, quanto se venga accertato in seguito.

ART. 6 – CHIUSURA DEL POZZO E RIMOZIONE OPERE DI DERIVAZIONE

Alla scadenza della concessione, qualora il concessionario non intenda continuare ad esercitare la derivazione, e comunque nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario è tenuto a provvedere a proprie spese alla chiusura del pozzo, salvo che non sia diversamente richiesto da questo Servizio.

La chiusura del pozzo dovrà avvenire con modalità tali da impedire possibili fenomeni di inquinamento della falda e garantire il confinamento permanente dell'acqua nel sito originario, secondo le prescrizioni impartite segnatamente da questo Servizio.

ART. 7 – REVOCA/DECADENZA

Sono causa di decadenza della concessione, ai sensi dell'art. 32 R.R. n. 41/2001:

- a) la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- b) il mancato rispetto, grave o reiterato, delle condizioni o prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamenti o nel presente disciplinare di concessione;
- c) il mancato pagamento di due annualità del canone;
- d) la subconcessione a terzi.

Il concessionario decade inoltre quando, diffidato a regolarizzare la propria situazione entro il termine perentorio di 30 giorni, non vi provveda.

Nel caso in cui alla lettera d) sopra citata la decadenza è immediata.

L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento, ai sensi dell'art. 33 del R.R. n. 41/2001, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ART. 8 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il richiedente è tenuto all'osservanza di tutte le norme legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica e di qualsiasi altra normativa e autorizzazione connessa anche al prelievo ed al suo utilizzo.

Il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della derivazione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, è ad esclusivo e totale carico dell'intestatario, restando l'Amministrazione espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

Il richiedente è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della L.R. n. 3/1999 e s.m.i., per violazione agli obblighi e/o alle prescrizioni previste dall'atto di concessione e dal presente Disciplinare Tecnico. In caso di inosservanza del

soggetto obbligato, si provvede all'esecuzione d'ufficio, con recupero delle spese a carico del trasgressore per la riscossione delle entrate del Bilancio della Regione Emilia-Romagna.

E' fatto salvo ogni altro adempimento previsto dalle leggi vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.